



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 102 DEL 20 DICEMBRE 2023

Oggetto: Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio dei bacini regionali liguri - PAI Ambito 10 "Torrente Noli". Art. 68 commi 4-bis e 4-ter decreto legislativo n. 152/2006. Approvazione della variante non sostanziale relativa alla revisione del quadro della franosità e suscettività al dissesto di versante nei comuni di Finale Ligure e Noli (SV).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte III del medesimo decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino", sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- a. al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- b. al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)";
- c. al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità";





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- d. ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità; in particolare al comma 7 prevede che il Segretario Generale provveda agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità e (...) curi l'attuazione delle direttive della conferenza operativa;
- e. al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)";*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";*

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *"il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante", "provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità", nonché "assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo" e "sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali", e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;*

VISTI gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTO in particolare l'art. 65 comma 6 *"(...), le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano di bacino sui rispettivi Bollettini Ufficiali regionali, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine gli enti territorialmente interessati dal Piano di bacino sono comunque tenuti a rispettare"*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano a adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del Piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni";

VISTO l'art. 68 comma 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 152/2006, inseriti dalla legge 16 luglio 2020, n. 76, che prevedono rispettivamente che "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1" e che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

RICHIAMATA la delibera n. 28 del 21 dicembre 2022 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto "Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e relative misure di salvaguardia. Adozione ai sensi degli articoli 63 c. 6 lettera d), 65 c. 7, 66, 67 e 68 del d. lgs. n. 152/2006", e il successivo comunicato di avvenuta adozione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 3 del 4 gennaio 2022;

VISTO in particolare l'art. 3 della citata deliberazione, ai sensi del quale "Nell'ottica dell'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale e nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del Piano nei termini di cui all'art. 68 comma 2 del decreto legislativo 152/2006, l'Autorità di bacino, per quanto di competenza: fornisce alle Regioni territorialmente competenti il proprio supporto per il tempestivo avvio della procedura di cui all'art. 68 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, funzionale all'espressione del parere sul progetto di PAI; garantisce il riesame e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità del progetto di PAI ai sensi dell'art. 16 della disciplina di Piano; procede contestualmente al riesame e all'aggiornamento delle mappe di pericolosità dei PAI vigenti, fino all'adozione del nuovo PAI, sulla base della normativa vigente richiamata in premessa" nonché l'art. 4 della medesima deliberazione che prevede che "Ai fini di garantire l'espletamento delle attività di riesame e aggiornamento di cui all'articolo 3 della presente deliberazione, l'art. 16 della disciplina di Piano richiamato in premessa, è adottato unitamente alle mappe di pericolosità come misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 comma 7 del decreto legislativo 152/2006 ed entrerà in vigore con la pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che sul territorio dei bacini regionali liguri risultano approvati e tuttora vigenti ai sensi del citato disposto dell'art. 170 comma 11 del decreto legislativo 152/2006, i Piani di bacino stralcio *"Assetto idrogeologico"* (PAI);

VISTO, in particolare, il vigente Piano di Bacino Ambito 10 *"Torrente Noli"*;

RICORDATO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016, che ha comportato la soppressione, in particolare, dell'Autorità di bacino regionale, è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria un accordo, avente ad oggetto lo *"Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri"*, finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri, e sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;
- il suddetto accordo è stato successivamente aggiornato e prorogato fino al 31 dicembre 2021, con decreto del Segretario Generale n. 20 del 25 febbraio 2021 e con successivo decreto del Segretario Generale n. 41 del 17 maggio 2021 sono state definite, ai sensi di quanto previsto all'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo n. 152/2006, nuove modalità e indirizzi tecnico-procedurali per la fase istruttoria e di consultazione delle proposte di variante non sostanziale ai PAI vigenti;
- successivamente, in data 21 febbraio 2022, al fine di continuare a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, relative ai Piani di bacino ex lege n. 183/1989, emanati dalle sopresse Autorità di bacino e ancora vigenti sul territorio dei bacini liguri, è stato sottoscritto un nuovo accordo, che riporta nell'allegato 1 le modalità e gli indirizzi procedurali per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative legate all'aggiornamento e alla gestione dei PAI vigenti nel territorio dei bacini liguri in continuità con quelle concordate in attuazione del precedente accordo;
- il suddetto accordo scadrà il prossimo 31 dicembre 2023;

VISTO il proprio precedente decreto n. 62 del 1° settembre 2023 avente ad oggetto *"Piani di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio dei bacini regionali liguri. Piano di bacino Ambito 10 - Torrente Noli. Variante non sostanziale relativa alla revisione del quadro della franosità e suscettività al dissesto di versante nei comuni di Finale Ligure e Noli (SV), di cui al decreto del Segretario Generale n. 14 del 14 marzo 2023. Presa d'atto della proposta di variante,*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

esito alla procedura di pubblicità ed osservazioni, avvio della fase di pubblicità e adozione delle relative misure di salvaguardia, in attesa dell'approvazione definitiva. Art. 68 comma 4-bis e 4-ter del decreto legislativo n. 152/2006";

DATO ATTO che, in coerenza con le modalità procedurali, di cui all'allegato 1 dell'accordo del 21 febbraio 2022 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 152/2006:

- con nota prot. n. 8446 del 22 settembre 2023, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità di cui al punto A.6 del citato Allegato 1 all'accordo di cui sopra, si è provveduto a trasmettere alla regione Liguria il decreto del Segretario Generale n. 62/2023;
- la regione Liguria ha provveduto agli adempimenti relativi all'avvio della fase di pubblicità di cui al punto A.7 dell'Allegato 1 al sopracitato accordo, come risulta dalla nota trasmessa dalla stessa Regione prot. 1331847 del 26/09/2023 agli atti di questa Autorità al prot. n. 8522 del 26 settembre 2023;
- con nota prot. 1628282 del 29 novembre 2023, agli atti dell'Autorità al prot. n. 10793 del 29 novembre 2023, la regione Liguria ha, quindi, trasmesso la proposta definitiva di variante non sostanziale al PAI Ambito 10 - Torrente Noli relativa alla revisione del quadro della franosità e suscettività al dissesto di versante nei comuni di Finale Ligure e Noli (SV), ai fini dell'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa e della successiva approvazione definitiva della variante ai sensi dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del decreto legislativo 152/2006;
- nella sopra citata nota della Regione Liguria è precisato che l'avviso pubblico di informazione è stato pubblicato sul BURL n. 41 del 11 ottobre 2023 e all'albo pretorio dei comuni interessati dal 12.10.2023 al 12.11.2023 e che, non essendo pervenute osservazioni durante il periodo di pubblicazione, è pertanto confermata la proposta di modifica alla carta della suscettività al dissesto di cui al decreto di presa d'atto del Segretario Generale 62/2023 sopra richiamato;

VISTO il parere favorevole sulla proposta definitiva di variante sopra citata espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 06 dicembre 2023, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006 e del punto A.8 dell'allegato 1 dell'accordo del 21 febbraio 2022;

DATO, QUINDI, ATTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi di quanto indicato ai commi 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006 e con le modalità definite al punto A.9 dell'Allegato 1 al sopra citato accordo del 21 febbraio 2022, all'approvazione definitiva della variante PAI di cui in oggetto;

CONSIDERATO che tale variante è rappresentata dagli stralci cartografici relativi alla "Carta della suscettività al dissesto" del PAI vigente e della proposta di modifica, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

CONSIDERATO che, in ragione della imminente scadenza in data 31 dicembre 2023 dell'accordo sottoscritto il 21 febbraio 2022 con la regione Liguria, si rende opportuno:

- approvare, ai sensi del comma 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006, la variante non sostanziale al Piano di Bacino Ambito 10 "Torrente Noli", elaborata a seguito di specifico studio di approfondimento, relativa alla revisione del quadro della franosità e suscettività al dissesto di versante nei comuni di Finale Ligure e Noli (SV), risultante dagli stralci cartografici relativi alla "Carta della suscettività al dissesto" del PAI vigente e della proposta di modifica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare mandato agli uffici della Regione Liguria di procedere, conseguentemente, alla modifica dei seguenti elaborati di Piano di bacino Ambito 10 - "Torrente Noli", per tener conto della variante approvata con il presente decreto:
 - Carta della suscettività al dissesto
 - Carta del rischio geomorfologico
 - Carta geolitologica
 - Carta geomorfologica
 - Carta della franosità reale;
- dare mandato agli uffici della Regione Liguria di provvedere agli adempimenti relativi alla notifica al Comune interessato e alla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della variante, in attuazione di quanto previsto dall'art. 68 comma 4-ter del decreto legislativo 152/2006 in ordine al rispetto delle procedure di partecipazione;
- dare atto che la variante di cui al presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione del decreto di approvazione sul BURL e che, con l'entrata in vigore della stessa, cesseranno le misure di salvaguardia adottate con il decreto del Segretario Generale n. 62 del 14 marzo 2023 e troverà applicazione la disciplina del PAI Ambito 10 - "Torrente Noli";

CONSIDERATO CHE, nelle more dell'adozione definitiva del progetto di Piano stralcio Assetto idrogeologico (PAI Dissesti) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006, con riferimento ai bacini regionali liguri e al bacino del fiume Magra, l'Autorità è impegnata a definire di concerto con gli uffici della regione Liguria le modalità e i criteri ai fini della integrazione delle informazioni sui dissesti derivanti dai PAI vigenti nella banca dati geografica geomorfologica elaborata dall'Autorità, che costituirà a regime il quadro conoscitivo di riferimento per la definizione delle aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;

RITENUTO, QUINDI, OPPORTUNO rinviare il riesame e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da dissesti del progetto di Piano stralcio Assetto idrogeologico (PAI Dissesti) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 16 della disciplina di Piano, al momento in cui siano state compiutamente definite le modalità





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

della integrazione delle informazioni sui dissesti derivanti dai PAI vigenti nella banca dati richiamata al punto sopra, al fine di garantire comunque l'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale, nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del nuovo Piano;

tutto ciò visto, ritenuto e considerato,

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dei commi 4-bis e 4-ter dell'art. 68 del decreto legislativo 152/2006, visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 06 dicembre 2023, la variante non sostanziale al Piano di Bacino dell' Ambito 10 - "Torrente Noli", elaborata a seguito di specifico studio di approfondimento, relativa alla revisione del quadro della franosità e suscettività al dissesto di versante nei comuni di Finale Ligure e Noli (SV), risultante dagli stralci cartografici relativi alla "Carta della suscettività al dissesto" del PAI vigente e della proposta di modifica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato agli uffici della Regione Liguria di procedere, conseguentemente, alla modifica dei seguenti elaborati di Piano di bacino dell' Ambito 10 - "Torrente Noli", per tener conto della variante approvata con il presente decreto:
 - Carta della suscettività al dissesto
 - Carta del rischio geomorfologico
 - Carta geolitologica
 - Carta geomorfologica
 - Carta della franosità reale;
3. di rinviare il riesame e l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da dissesti del progetto di Piano stralcio Assetto idrogeologico (PAI Dissesti) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 16 della disciplina di Piano, al momento in cui siano state compiutamente definite le modalità e i criteri ai fini della integrazione delle informazioni sui dissesti derivanti dai PAI vigenti nella banca dati richiamata al punto sopra, al fine di garantire comunque l'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale, nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del nuovo Piano;
4. di dare mandato agli uffici della Regione Liguria di provvedere agli adempimenti relativi alla notifica al Comune interessato e alla pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della variante, in attuazione di quanto previsto dall'art. 68 comma 4-ter del decreto legislativo 152/2006 in ordine al rispetto delle procedure di partecipazione;
5. di dare atto che la variante di cui al presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione del decreto di approvazione sul BURL e che con l'entrata in vigore della stessa cesseranno le misure di salvaguardia adottate con il decreto del Segretario





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Generale n. 62 del 14 marzo 2023 e troverà applicazione la disciplina del PAI Ambito 10 - "Torrente Noli";

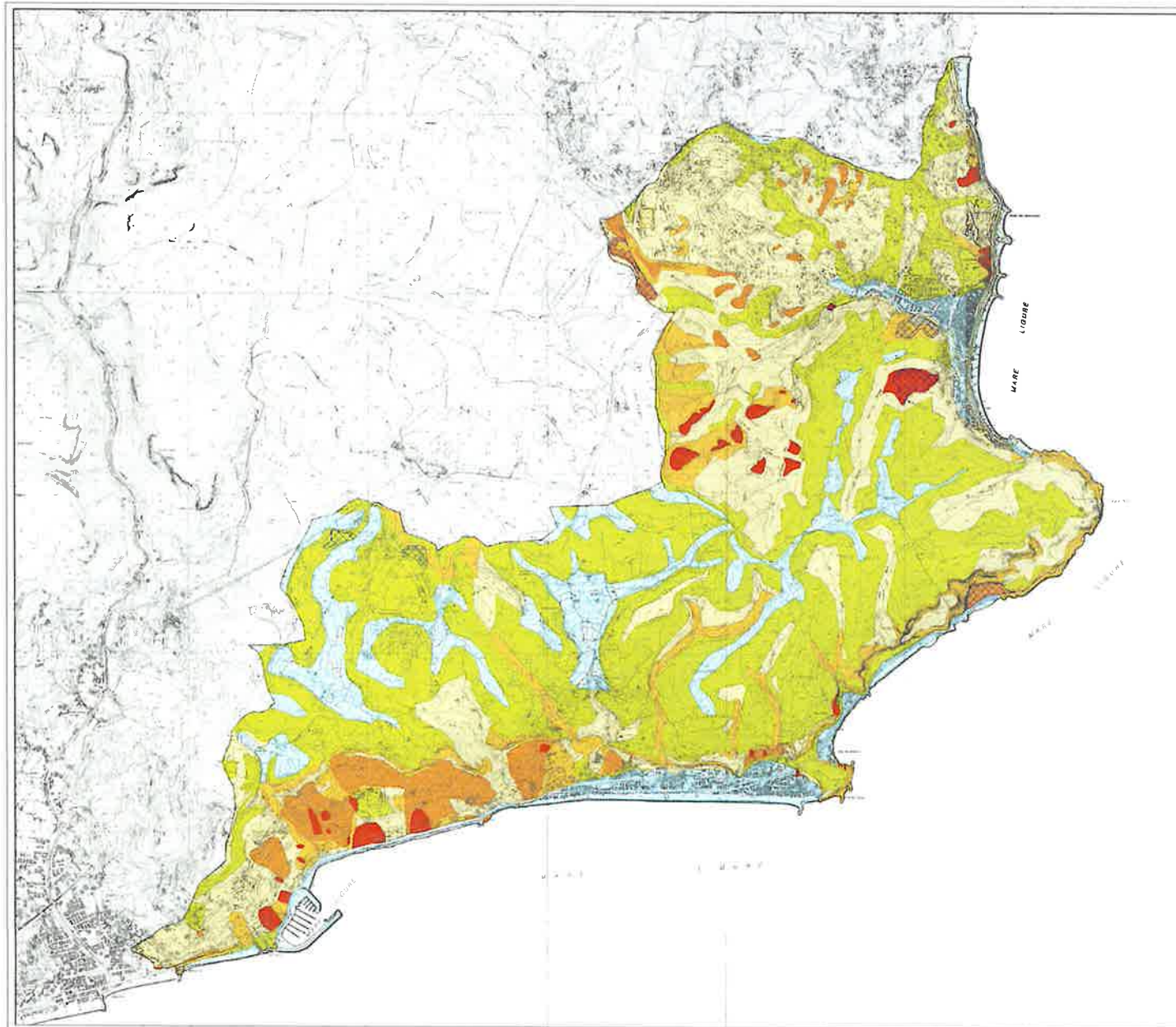
6. copia della variante con i relativi elaborati è depositata presso la Regione Liguria e il comune interessato ed è pubblicata sul sito web della Regione nella sezione dedicata ai piani di bacino. Dell'approvazione della variante in oggetto è data, altresì, notizia sul sito web del distretto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Gaia Chescucci



Suscettività al dissesto – PIANO VIGENTE





REGIONE
LIGURIA



Ministero Regionale Liguria



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Setentrionale



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - Pora
NOLI



CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO AMBITO 10 - Pora	Decreto di delega Provinciale n. 17 del 28/03/2002 Decreto di approvazione comunale n. 128 del 07/03/2002 Elaborazione SCALE: 1:10.000 - 1997	SCALE 1:10.000	TAVOLA Unica
---	---	-------------------	-----------------

LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO:

- Pg4 - Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva
- Pg3a - Aree a suscettività ALTA - aree in frana quasi-attive
- Pg3b - Aree a suscettività ALTA - aree non in frana quasi-attive
- Pg2 - Aree a suscettività MEDIA
- Pg1 - Aree a suscettività BASSA
- Pg0 - Aree a suscettività MOLTO BASSA

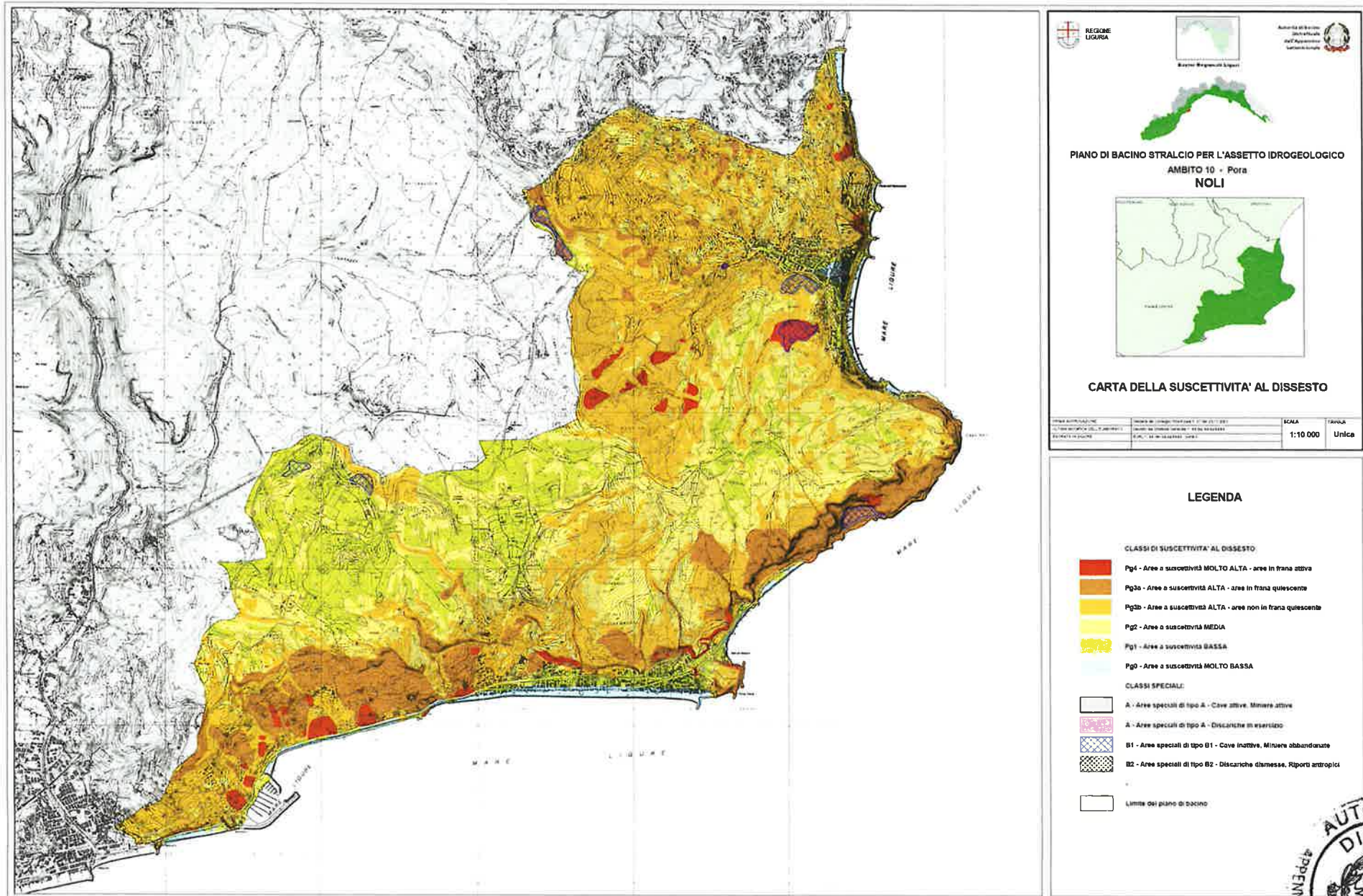
CLASSI SPECIALI:

- A - Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive
- A - Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio
- B1 - Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate
- B2 - Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse, Ripporti antropici

Limite del piano di bacino



Suscettività al dissesto – PROPOSTA DI MODIFICA









PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - Pora
NOLI



CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO

<small>PROVA AUTORIZZAZIONE</small> <small>ESPOSIZIONE DELLA SINTESI</small> <small>ESPOSIZIONE PUNTO</small>	<small>Numero di cartella: 1044/2017/01/01/01</small> <small>Scale di riduzione: 1:10.000</small> <small>DATA: 12/06/2018</small>	<small>SCALA</small> 1:10 000	<small>TAVOLA</small> Unica
---	---	---	---------------------------------------

LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO:

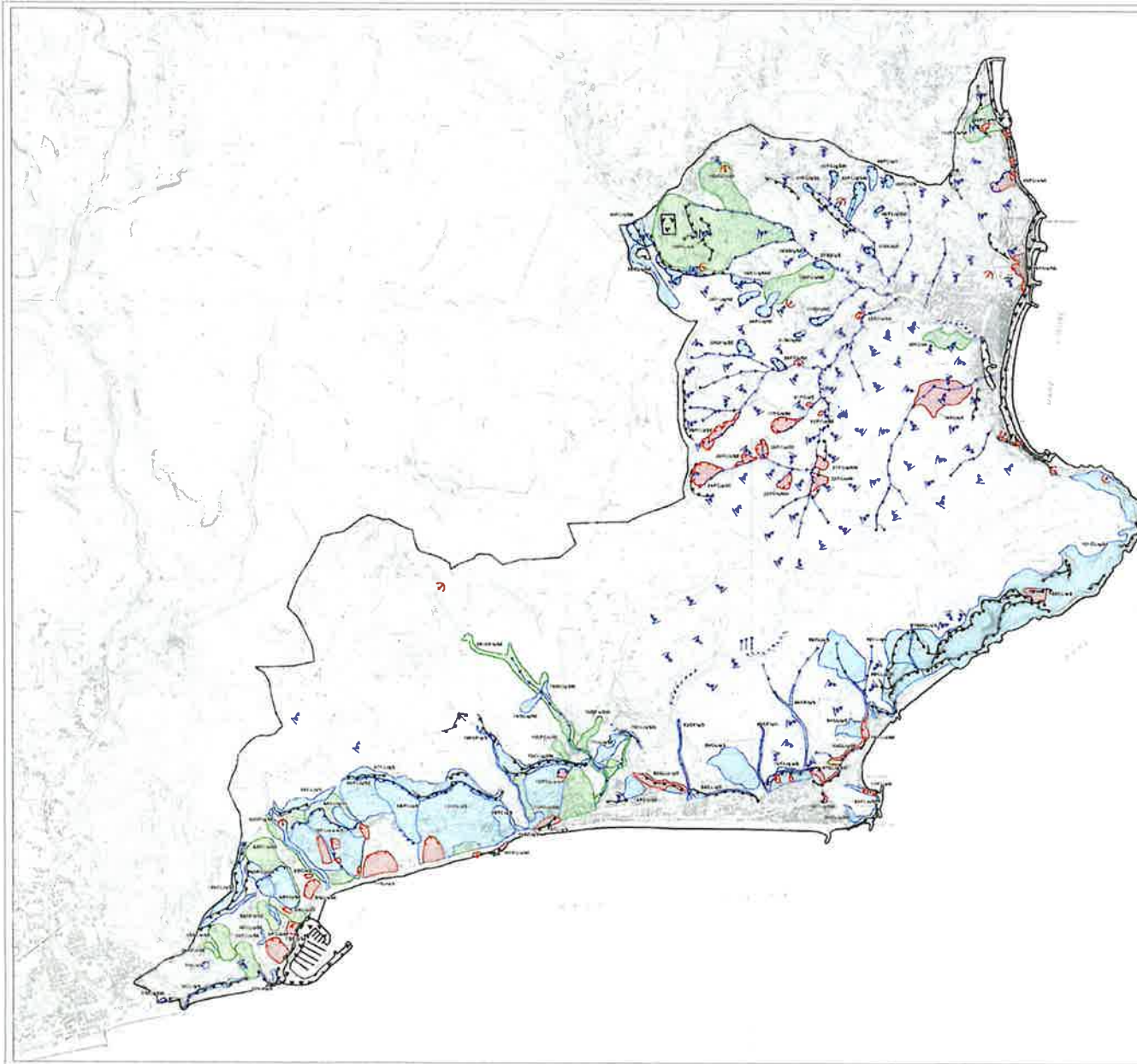
-  Pg4 - Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva
-  Pg3a - Aree a suscettività ALTA - aree in frana quiescente
-  Pg3b - Aree a suscettività ALTA - aree non in frana quiescente
-  Pg2 - Aree a suscettività MEDIA
-  Pg1 - Aree a suscettività BASSA
-  Pgo - Aree a suscettività MOLTO BASSA

CLASSI SPECIALI:

-  A - Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive
-  A - Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio
-  B1 - Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate
-  B2 - Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse, Riperti antropici
-  Limite del piano di bacino



Franosità reale – PROPOSTA DI MODIFICA



REGIONE LIGURIA

Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settentrionale

Mappa Regionale Liguria

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - Pora
NOLI

CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

Titolo cartografico: Codice cartografico (1:10.000): Data di pubblicazione:	Data di aggiornamento: 01/05/2010 Stato di sviluppo: 100% elaborato Data di revisione: 01/05/2010	SCALA 1:10.000	TIPOLOGIA Unica
---	---	-------------------	--------------------

LEGENDA

DISSESTI E FRANE

- Frane attive (a)
- Frane quiescenti (q)
- Frane retite (r), stabilizzate (s) o paleofrane (p)

10/CLu/8W

codice identificativo della frana:
 numerazione, classificazione, stato attività, direzione di movimento

SS - frana superficiale (di cozza o soil slip)
 DF - frana per colamento (debris flow)
 SC - frana per scorrimento o suvoltamento
 CL - frana per crollo o ribaltamento
 PC - frana complessa

- Frane non cartografabili
- Ciglio di frana attivo
- Ciglio di frana quiescente
- Erosione concentrata di fondo
- Erosione spondale
- Ruscellamento diffuso
- Ciglio di arretramento morfologico
- Riporti antropici
- Limite del piano di bacino